



Rassegna Stampa Italia - 24 Gennaio 2022

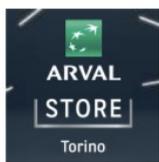
Calcio Milan e Juve si accontentano dello 0-0
Un'altra beffa per il Toro: pari Sassuolo all'88'

BARILLÀ, BUCCHERI, GARANZINI, ODDENINO, SCACCHI - P. 34-36



Sci Goggia cade e si fa male al ginocchio
Giochi a rischio ma lei non molla: "Ci sarò"

COTTO E MANCINI CON UN COMMENTO DI ZONCA - P. 32-33



LA STAMPA

LUNEDÌ 24 GENNAIO 2022



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867

1,50 € II ANNO 156 II N. 23 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

OGGI IL VIA ALL'ELEZIONE DEL NUOVO PRESIDENTE IN UN CLIMA DI CONFUSIONE. IL PROBABILE GIORNO DELLE SCHEDE BIANCHE

Quirinale, prime votazioni al buio

Letta a Salvini: perché "no" a Draghi? Ma il leader della Lega non cede. Conte e i 5s: vogliamo Belloni

IL RETROSCENA

Ma il Pd ancora sogna che Mattarella ci ripensi

ANNALISA CUZZOCREA

Stanno spingendo ancora su Giuliano Amato», dice Giuseppe Conte ai suoi nel gabinetto di guerra che è diventato la cabina di regia MSS. «Dicono che sarebbe la soluzione ideale perché il quadro si assesti, ma avremmo tutto il nostro mondo contro». Su Andrea Riccardi, la pensa come Enrico Letta: «Il candidato ideale». - PAGINA 3



ILARIO LOMBARDO
FRANCESCO OLIVIO

Si comincia. Poco dopo le 15, nell'aula di Montecitorio, a inaugurare le votazioni per eleggere il nuovo presidente della Repubblica saranno i senatori a vita: la prima scheda dovrebbe essere quella di Giorgio Napolitano. Matteo Salvini continua a trattare per mettere a punto la rosa di nomi da sottoporre agli altri partiti. Difficile tenere unita la coalizione, specie dopo la traumatica rinuncia di Silvio Berlusconi. Salvini insiste: Draghi resti a Palazzo Chigi. Ed è ormai chiaro che questo sarebbe possibile solo con Mattarella o Amato al Quirinale. SERVIZI - PAGINE 2-9

I PARERI DEGLI EDITORIALISTI

Serve un nome credibile
Il Cav ha minato il premier

Giovanni Orsina

Gli osservatori europei invocano la continuità

Nathalie Tocci

L'esigenza di uno scatto con lo spirito di Sassoli

Gianni Riotta

Una scelta istituzionale per uscire dalle secche

Francesca Schiavich

Come nel Monopoli si può tornare alla base

Massimiliano Panarari

La risposta è una donna per me è Emma Bonino

Linda Laura Sabbadini

- PAGINE 8 E 9

L'ANALISI

SuperMario si può salvare se fa almeno tre telefonate

ALESSANDRO DE ANGELIS

Se Draghi vuole andarci al Quirinale forse qualche telefonata dovrebbe cominciare a farla. Non è un consiglio, ci mancherebbe. È la considerazione di un cronista che, al terzo taccuino di appunti sul Quirinale, constata che l'ultima pagina è come la prima: nessun grande disegno. - PAGINA 25



IL PERSONAGGIO

I dolori di Berlusconi e la fine della "sua" destra

UGO MAGRI

Con quale stato d'animo Berlusconi abbia rinunciato al suo sogno presidenziale può comprenderlo solo chi ne conosce la psicologia di seduttore. L'uomo è totalmente convinto di meritarsi l'amore dei suoi simili, anzi la loro incondizionata adorazione. - PAGINA 5



LA TRATTATIVA DIPLOMATICA USA-RUSSIA

L'ultima chance per la pace Ucraina

STEFANO STEFANI



È presto per parlare di svolta in Ucraina. Si avvicina però il momento si farà una scelta fra guerra e pace. Sarà la Russia a scegliere. - PAGINA 25 ALBERTO SIMONI - PAGINA 19

LA SANGUINOSA OFFENSIVA NEL NORDEST

Isis all'attacco la Siria trema

FRANCESCA MANNOCCI



Esistono due luoghi d'elezione delle radicalizzazioni: le prigioni e i campi profughi. Gli eventi nel Nordest della Siria sono l'ennesima conferma. - PAGINE 20 E 21

LA PANDEMIA

Il Piemonte in arancione
"Ora il virus sta frenando"
Scontri No Vax a Bruxelles

BERLINGUER E RIGATELLI



- PAGINE 12 E 13

LA SCIENZA

MENO RESTRIZIONI SOLTANTO INESTATE

ANTONELLA VIOLA

Sono giorni che mi sento ripetere la stessa domanda: perché Regno Unito e Spagna hanno deciso di eliminare le restrizioni e trattare il Covid-19 come l'influenza mentre altri Paesi, tra cui l'Italia, impongono nuove limitazioni e obblighi? Chi ha ragione? Per rispondere, dobbiamo cercare di capire in che momento della pandemia ci troviamo. - PAGINA 25



LA STORIA

LA CORSA DI NOVARA E IL RAZZISMO NOPASS

ELENA LOEWENTHAL

Capita molto di rado che la storia si faccia giustizia da sola. Capita ancor più di rado con il presente, i fatti di solito restano in sospeso. Novara, alla vergogna dei No Pass vestiti da prigionieri dei Lager nazisti, ha risposto con la Corsa della memoria. E in corsa c'era prima di tutto Shaul Ladany, ottantacinque anni, sopravvissuto allo sterminio nazista. - PAGINA 14



GLORIA CAMPANER, LA COMPAGNA DI BARICCO

"Alessandro è nella sua bolla lo stringo in videochiamata"

TIZIANA PLATZER

La concentrazione è la strada. «Ci concentriamo sul risultato: andrà tutto bene» dice Gloria Campaner, compagna di vita di Alessandro Baricco, chiusa nella bolla dell'attesa: lui



IL DIBATTITO SULLA MATERNITÀ

Se la madre ha più oneri

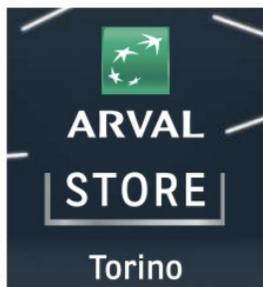
ESTER VIOLA

Farà freddo su questa pagina. Absit iniuria, si parlerà di figli da crescere come fossero un peso.

LUCA DONDONI

E' Saturday Night Maneskin l'Italia riconquista l'America

«Maneskin conquisteranno il mondo?» si chiedeva il New York Times dopo la vittoria del quartetto romano all'Eurovision. Ieri Damiano, Victoria, Ethan e Thomas sono stati la prima



LA CORSA AL QUIRINALE

Al voto muro contro muro

Oggi primo scrutinio per eleggere il Presidente della Repubblica. Salvini brucia l'ipotesi Casini e insiste su una terna di destra. Il Pd annuncia scheda bianca e Letta rilancia l'ipotesi Draghi al Colle o un Mattarella bis. Idea Belloni premier

Conte gela tutti: "Se si fa un nuovo governo referendum dei 5S"

Il racconto

A Palermo il lungo saluto a Sergio

di **Francesco Merlo**
● a pagina 10

di **Claudio Tito**

Il Covid e il governo di larghe intese nell'ultimo anno avevano nascosto l'affanno che toglie il fiato al sistema politico del nostro Paese. Le ultime 48 ore vissute pericolosamente alla vigilia dell'elezione del Presidente della Repubblica hanno sollevato il velo.

● alle pagine 2 e 3
I servizi ● da pagina 4 a pagina 9

L'editoriale

Senza alibi

di **Ezio Mauro**

Le urne della Repubblica si aprono oggi per eleggere il Capo dello Stato, con quattro nuovi elementi che segnano questa fase politica mentre non erano presenti in passato, e che influenzeranno la scelta dei Grandi elettori riuniti a Montecitorio. Cominciamo dalla constatazione che l'intero mondo politico ha vissuto sotto ipnosi questo lungo periodo di avvicinamento al Colle.

● a pagina 27

La lotta al Covid

Dopo 13 settimane scende la curva dei contagi

di **Michele Bocci**
● a pagina 20

Reportage



Nel paradiso inglese dove giocano le calciatrici fuggite dai talebani

dal nostro inviato **Antonello Guerrera** ● a pagina 17



Musica techno e kalashnikov, a Kiev i ragazzi si preparano alla guerra

dal nostro inviato **Paolo Brera** ● alle pagine 12 e 13

Le idee

Ricostruiamo la fiducia nei nostri figli

di **Massimo Recalcati**

Esisterà una generazione Covid? I danni procurati dall'epidemia saranno paragonabili a un trauma?

● a pagina 26

Cosa ci dicono gli adolescenti del festino a Roma

di **Massimo Ammaniti**

Il padre di uno dei ragazzi che ha partecipato al feroce festino di Capodanno a Roma ha esclamato: «Sono basito!».

● a pagina 23

Baricco, i social e la scommessa della trasparenza

di **Gabriele Romagnoli**

Molti anni fa in un corso di giornalismo ci fu proposto il lungo viaggio nel tunnel della malattia di Gigi Ghirelli.

● a pagina 29

IN LIBRERIA

IL FENOMENO ANNE FRANK

DAVID BARNOUW

Postfazione di Massimo Bucciantini

HOEPLI



Sport



Allarme Goggia Cade a Cortina e Giochi a rischio

di **Audisio e Retico**
● a pagina 32



Milan-Juve a reti bianche. La Roma asfalta l'Empoli

di **Crosetti, Currò, Gamba e Pinci** ● alle pagine 34 e 35



SCelte DIVERSE PER ETÀ O LA STRATEGIA COVID RESTA SBAGLIATA

«I dati dell'Iss sono troppo opachi»

Tutto quello che manca nei report

Nei documenti ufficiali numeri generici e parziali che occultano le differenze di rischio per i più giovani
Il prof Maruotti: «Informazioni aggregate e nulla sui bimbi. Sotto i 40 anni la mortalità è dello 0,00038%»

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Ogni volta che l'Istituto superiore di sanità pubblica un nuovo report, i media fanno ripartire il solito disco usurato. Negli ultimi due giorni, per dire, (...) segue a pagina 7



AL COLLE RISCHIAMO UN PRESIDENTE A CASO. PURE CASINI O MATTARELLA

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Se, in queste settimane, ci siamo tenuti alla larga dal dibattito sull'elezione del prossimo presidente della Repubblica, è perché sapevamo che c'era poco da dire. A differenza dei giornalisti, i quali davano per certa la nomina di Mario Draghi al posto di Sergio Mattarella, eravamo certi che saremmo giunti all'attuale situazione di stallo. Da un lato la candidatura di Silvio Berlusconi si faceva sempre più incerta, sostenuta dalla sua determinazione più che dalla (...) segue a pagina 3

VERTICE DELLA LEGA

Letta spinge Riccardi e Renzi lo impallina
CARLO TARALLO
a pagina 3

Tamponificio: 3 miliardi e rincari del 900%

Il mercato dei test Covid ormai vale un pezzo di Pil. Solo che tra intermediari senza scrupoli, portali Web privi di filtri e kit vecchi il mercato nero è incontenibile. Mentre il green pass ha fatto schizzare i prezzi

EDILIZIA SOSPESA

Super bonus nel caos

Nel Sostegni altra stretta e retroattiva

di DANIELE CAPEZZONE



■ Con il decreto Sostegni ter è scattata una stretta, che, per tutti i bonus esistenti, consentirà la cessione del credito una sola volta. Per di più tramite norma retroattiva. Contento Ernesto Maria Ruffini, il direttore dell'Erario. Le imprese edili lanciano l'allarme: finirà la liquidità.

a pagina 12

di ROBERTA SPINELLI

■ I test Covid valgono 3,6 miliardi l'anno: nel ricco business cresce però la zona grigia fatta di vecchie confezioni, bugiardini falsi, intermediari senza scrupoli e acquisti on line privi di garanzie. Andrea Orlando, importatore emiliano, spiega: «In Germania 3,75 euro bastano per un pacchetto di 5 esami, da noi il green pass ha fatto impazzire tutta la filiera». Così i rincari arrivano al 923%... alle pagine 10 e 11

PARLA CHICCO TESTA

«Il mondo intero va a gas

Noi ci sveniamo per fare le rinnovabili»

FABIO DRAGONI
a pagina 13



IL DIZIONARIO DI SILVANA

I riflettori finiscono per uccidere la sessualità

CARTOLINA

di SILVANA DE MARI



Caro Ermini, chiede le riforme ma si è tenuto la poltrona

di MARIO GIORDANO

■ Caro David Ermini, vicepresidente del Csm, mi scu-

giudiziario e mi si sono arrotate le budella. Infatti diceva che per la giustizia «serve un nuovo approccio» e che

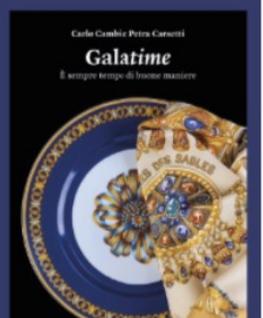


■ La sessualità, la dimensione sublime e magnifica della vita, è stata distrutta da psicologi ed esperti. Privata del suo scopo (i figli) e di ogni sacralità, studiata al microscopio o messa in mostra in

MARETTI EDITORE

presenta il Galateo del Nuovo Millennio

perché è sempre tempo di buone



Sanità italiana
a caccia
di profili
ingegneristici
da pag. 41



Il caso Shell
scuote
le industrie
inquinanti
da pag. 29

www.italioggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette



da pag. 14

IN EVIDENZA

Fisco - Fusioni, incorporazioni e trasformazioni avvenute nel corso del 2021: il prorata di detrazione deve essere determinato distintamente

Ricca da pag. 8

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italioggi.it/docio7



La Gdf sui crediti d'imposta

I controlli del 2022 focalizzati su cessioni e indebite compensazioni, sulle frodi in materia di bonus edilizi e di ricerca e sviluppo, oltre che su imprese apri e chiudi

Fari accesi sui rischi di frode e di riciclaggio nell'ambito delle detrazioni spettanti per gli interventi in materia edilizia ed energetica dopo l'ampia conferma della fruibilità attuata con la recente legge di bilancio per il 2022. Particolare attenzione alla verifica dei crediti d'imposta per ricerca e sviluppo, in presenza di posizioni palesemente incoerenti rispetto ai presupposti soggettivi e oggettivi, e alle frodi in materia di cessioni e indebite compensazioni della generalità dei crediti d'imposta. Questo le indicazioni operative della recente circolare della Guardia di Finanza, composta da un documento centrale e un corposo allegato, contenente cinquanta piani operativi destinati al contrasto all'evasione, all'elusione e alle frodi fiscali.

Poggiani a pag. 2

LEGGUE EUROPEA 2019-2020

**È ora di rimettere
mano ai calcoli
su compensazioni
e bilanci consolidati**

Poggiani da pag. 4

Sì ai premi seri per gli avvocati e ai post (decorosi) sui social

Ciccia Messina a pag. 32



Un buon vaccino contro l'evasione

Non solo lotta all'evasione fiscale, ma anche alla corruzione nell'utilizzo della spesa pubblica. Una spesa pubblica che, grazie ai fondi del Pnrr sarà nei prossimi anni dotata di risorse ingenti e nei cui confronti è quindi urgente un potenziamento dei controlli per evitare che gran parte di questi miliardi finiscano nelle mani del crimine organizzato o comunque vengano dissipati in mille rivoli dove è prevalente la tutela degli interessi di chi gestisce le leve del potere rispetto a quelli del sistema economico nel suo complesso.

Fa piacere trovare questa piena consapevolezza, più volte sollecitata su queste pagine, anche nella circolare della Guardia di finanza con le indicazioni ai reparti sull'attività di controllo dei prossimi anni. Si legge infatti, nelle conclusioni di questo documento, che un elemento fondamentale del Patto fiscale tra Stato e cittadini è che lo Stato provveda a efficientare i propri

continua a pagina 3

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Contabilità, F24, dichiarazioni fiscali e bilancio europeo, in un'unica piattaforma.

INTEGRATO GB



Elabora i cedolini, invia uniemens, 770 e CU: tutto in una semplice interfaccia.

PAGHE GB



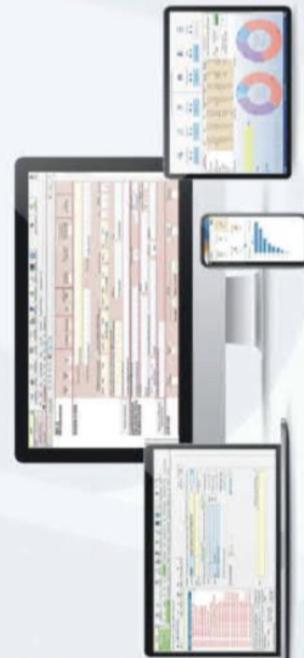
Carte di lavoro, verifiche periodiche, con una suite pratica e aggiornata.

REVISIONE LEGALE GB



La soluzione intuitiva per gestire contabilità e dichiarativi in azienda.

GESTIONE SOCIETÀ GB



SCOPRI DI PIÙ >> www.softwaregb.it

info@gbsoftware.it - 06 97626328

Il Sole 24 ORE del lunedì

€ 2 in Italia
Lunedì 24 Gennaio 2022
Anno 158°, Numero 23

Prezzi di vendita all'ingrosso
Costo Acquirer € 8,00 - Distributore € 9,50

con "Dodici Presidenti" €12,90 in più; con "Varsavia 1944" €12,90 in più; con "La stella che non brilla" €9,90 in più; con "Auto e Fisco" €9,90 in più; con "Colf e Badanti (+CD)" €12,80 in più; con "Novità Fiscali 2022" €9,90 in più; con "Legge di Bilancio 2022" €9,90 in più; con "Aspirata" €12,00 in più; con "How To Spend It" €2,00 in più.



97703917386218
Punto Vendita Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
conv. L. 56/2004, art. 1, c. 1, L. 23/2004

Giovedì l'evento annuale
Telefisco, ultimi giorni per iscriversi

-3
GIORNI
AL CONVEGNO



Conto alla rovescia per Telefisco 2022, il convegno annuale de L'esperto risponde - Il Sole 24 Ore in programma giovedì 27 gennaio dalle 9 alle 18. Anche quest'anno l'evento offre ai professionisti la possibilità di ottenere i crediti formativi.

— Il programma alle pagine 18 e 19

Le sezioni digitali del Sole 24 Ore

24+ L'area premium
Inchieste e approfondimenti nel sito del Sole 24 Ore

M+ Mercati Plus
Notizie, servizi e tutti i dati dai mercati finanziari

NIT+ Norme & Tributi Plus
I quotidiani digitali su Fisco, Diritto, Enti Locali & Edilizia

QIL Lavoro
Contratti, sicurezza, formazione, controversie e welfare

varco
DAL 1965 UN RIFERIMENTO SICURO

TRANSIT HYBRID

SCOPRI LA GAMMA FORD DI VEICOLI COMMERCIALI IBRIDI.

Ford

Varco FordStore Milano - fordvarco.it

Panorama

NUOVO PRESIDENTE
Quirinale, dalle 15
il primo round
di votazioni



Via oggi alle 15 le elezioni del nuovo capo dello Stato. Causa Covid non potrà esserci più di una votazione al giorno del Parlamento in seduta comune.

Bruno e Cecheri — a pag. 6
con un'analisi di
Francesco Clementi

I SEI TREND DEL 2022
Gli studi legali
seguono l'onda
delle tecnologie
digitali

Valeria Uva — a pag. 11

Fisco Bonus avanti tutta: 37 sconti su misura nelle leggi sul 2022

Tra manovra e decreti 11 nuovi incentivi e 26 proroghe, più 14 modifiche. Trend contrario alle finalità della riforma fiscale

di Dario Aquaro e Cristiano Dell'Oste — a pagina 3

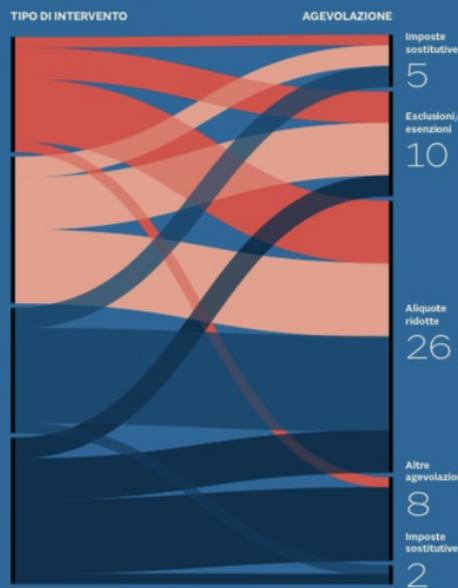
LA STRETTA DEL GOVERNO

Alt a cessioni seriali di crediti per riciclare denaro

di Ivan Cimmarusti — a pagina 4

COME CAMBIANO GLI SCONTI

Le principali agevolazioni negli ultimi provvedimenti di legge



Danni medici, arriva la polizza obbligatoria

Assicurazioni

Dopo quasi cinque anni, sta per sbloccarsi una parte fondamentale della riforma della responsabilità sanitaria del 2017. È pronta una nuova bozza del regolamento che attua l'obbligo di assicurarsi, sia per le strutture sanitarie sia per i professionisti, stabilendo i requisiti minimi delle polizze.

Ci si arriva dopo un lungo dibattito tra istituzioni, categorie e imprese. Il percorso non è finito: deve ancora

passare in Conferenza Stato-Regioni e al Consiglio di Stato. Ma l'intesa, almeno tra i ministeri coinvolti (Sviluppo economico, di concerto con Economia e Salute) c'è.

Il compromesso è stato favorito dallo stralcio del punto che subordinava l'operatività della copertura per i professionisti all'assolvimento degli obblighi di formazione periodica. Vincolo comunque introdotto per legge a dicembre, ma inapplicabile.

Per Federico Gelli, padre della riforma del 2017, ora occorre rivedere la responsabilità penale.

Caprino, Gobbi,
Hazan e Maglione — a pag. 8

FAMIGLIE / 1

In Italia nel 2040
coppie con figli
in calo del 23%
Sempre più single

Michela Finizio — a pag. 2

FAMIGLIE / 2

Assegno unico:
i nuovi casi risolti
tra coniugi separati
e altri parenti

— Domande & Risposte a pagina 2

CHI SALE E CHI SCENDE DUE ANNI DOPO

La ripresa del lavoro passa dai cantieri
Perdono posti turismo e tessile



Degli oltre 500mila posti di lavoro creati nel 2021, 150mila sono nelle costruzioni. Alloggio, ristorazione e tessile-abbigliamento perdono 30mila posti rispetto a due anni fa. E trovano nuovi ristoranti.

Metis e Uccello — a pag. 5

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI

Borse di studio
anche per gli Istituti

Borse di studio per gli studenti e un legame più stretto con le imprese. Sono le modifiche alla riforma degli Istituti tecnici superiori (Its) che il Senato si prepara a introdurre.

Claudio Tucci — a pag. 9

RECOVERY PLAN

Enti locali e leve
per le assunzioni

Amplio ventaglio di strumenti con il Pnrr per le assunzioni a tempo determinato negli enti locali. Sette le leve utilizzabili con la conversione del DL 152.

Patrizia Ruffini — a pag. 25

Real estate 24

Per gli agenti
accesso online
agli atti catastali

Saverio Fossati — a pag. 14

Marketing 24

Troppo stress
per il 70 per cento
dei manager

Colletti e Grattagliano — a pag. 16

L'ESPERTO RISPONDE

Beni strumentali 4.0:
i bonus e le novità dal 2023

Caputo e Valenti — Nell'inserto dei quesiti



REGIE TRAZZERIE IN SICILIA

L'INVISIBILE
VIA BORBONICA
METTE LE CASE
FUORI LEGGE

di Nino Amadore

immaginate di acquistare in Sicilia un terreno edificabile, dove costruire una villetta per

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

RAFFREDDORE?

VIVINC
prendi subito alla larga dagli ECOLI.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1877

IL TIRRENO



LUNEDÌ 24 GENNAIO 2022

LIVORNO - ROSIGNANO - CECINA

GRUPPO
sae
Supere Autor Editor

€1.50

ANNO 146 - N° 23

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
VIALE AL FIERI, 9 LIVORNO - TEL. 0586/220111E-MAIL: cronacalivorno@iltirreno.it
cecina@iltirreno.it

www.iltirreno.it

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - LIVORNO
CODICE ISSN ONLINE 2499-0930

COMINCIA OGGI LA CORSA AL QUIRINALE

Primo voto senza intese

Letta: idea Draghi o Mattarella. Salvini e Conte: no a Mario

Oggi il primo voto per il Presidente della Repubblica, a cui i partiti arrivano al buio, senza intese. Molti grandi elettori voteranno scheda bianca mentre Cinque Stelle e Pd potrebbero confluire su un candidato di bandiera, Andrea Riccardi. Pesa lo stop di Salvini e Conte a Mario Draghi. Letta riprende in esame anche l'ipotesi di un Mattarella bis. / ALLE PAG. 2-3

MAGGIORANZA A PEZZI

Il governo vacilla: aria di crisi

L'ipotesi del passaggio di Mario Draghi da Palazzo Chigi al Quirinale agita la politica: aprirebbe la crisi di governo. Maggioranza a pezzi e timori sulla tenuta dell'esecutivo. / A PAG. 3

DOPO LA SVOLTA DI NARDELLA

Nencini: cosa blocca la Toscana

«Il primo governo Conte ha bloccato le grandi opere decisive per la Toscana» dice Riccardo Nencini, già viceministro alle infrastrutture. «Aeroporti: Pisa e Firenze si alleino contro Bologna». CARNEVALI / A PAG. 7

CALCIO SERIE A

Ibra ko, il Milan non sfonda

La Juventus impone lo 0-0 e fa un favore all'Inter e al Napoli



Milan-Juventus, una sfida finita dopo pochi minuti per Ibrahimovic: qui mentre lascia il campo dopo l'infortunio / A PAG. 13

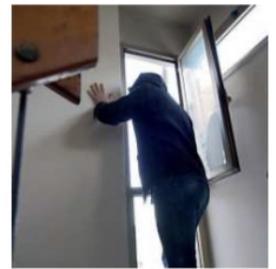
COVID: DA OGGI CINQUE REGIONI IN ARANCIONE

Il Green pass allungato

Il governo studia la modifica: cosa cambia per chi ha la terza dose / A PAG. 4

LIVORNO

Ladri acrobati svaligiano la cassaforte



Hanno "scalato" un palazzo a Fabriccotti fino al quinto piano e hanno svaligiato una cassaforte con diversi gioielli. GUARINO / IN LIVORNO II

SERVIZIO CIVILE, UN FLOP

A rischio i trasporti in ospedale

Poche domande per il servizio civile a 48 ore dalla scadenza del bando: a rischio i trasporti in ambulanza per l'ospedale. TAGLIONE / IN LIVORNO I

CECINA

«Suo padre è morto» invece è vivo

La singolare storia avvenuta all'ospedale di Cecina. Il racconto di una cittadina. CHIPELLINI / IN CRONACA

BRAGLIA CERAMICHE SAS
VENTURINA TERME

Pavimenti & Rivestimenti
Parquet
Arredamento Bagni

77352-820017

L'ATTORE TOSCANO IN TOURNÉE

Panariello, la favola sua è già un grande successo

Tante risate, applausi ed emozioni. Dopo due tournée invernali rinviate a causa della pandemia, Giorgio Panariello, torna nei teatri d'Italia con lo spettacolo "La favola mia" scritto e pensato per i 60 anni del grande comico. E lo fa partendo da Cascina, dal teatro Politeama, con due sera-



COMPRO ORO

CASSA ORO

PAGAMENTO IN CONTANTI
Acquistiamo anche ARGENTO e ROLEX

A LIVORNO LO PAGHIAMO PIÙ DEGLI ALTRI!!!

LIVORNO Via Garibaldi, 164

Lunedì 24 gennaio 2022
Anno LXXVIII - Numero 23 - € 1,20
San Francesco di Sales

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366 tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DC8 ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

PARTE OGGI LA CORSA AL QUIRINALE

Metteranno le tende

Se non cesseranno tutti i veti
si prevedono tempi lunghi
Oggi valanga di schede bianche

Il centrosinistra arroccato
da Letta sul «No» a qualunque
candidato di centrodestra

Salvini chiede invece rispetto
per tutte quelle proposte
«che non saranno imposte»

Il Tempo di Oshø

Il governo ripensa il green pass: durerà 9 mesi



"Ma 'n ve pensate che è finita qua eh"

Frasca a pagina 7

DI FRANCESCO STORACE

Dovranno mettere le tende i nostri eroi in Parlamento. Perché non c'è ancora traccia di intesa, si guardano da lontano, sbuffano ad ogni nome del «nemico», manca il guizzo capace di mettere d'accordo molto più di 505 grandi elettori. Da oggi si vota, ma in bianco. Perché pochi si sbizzarriranno a scrivere improbabili nomi e cognomi, al punto che ci si spinge - per far credere di guardare nella palla di vetro con più precisione degli altri - a dirsi pronti alla quarta votazione. (...)

Segue a pagina 3

Paragone contro i privilegi dei Vip
«Io, positivo, potrei votare
ma non andrò per rispetto»

a pagina 2

Al Castellani finisce 4-2
La Roma batte l'Empoli
ed è sesta in classifica
Doppietta di Abraham



Austini, Carmellini e Zotti alle pagine 20 e 21

Contestata alla Regione la sorveglianza sanitaria a carico degli istituti: «Gestione folle» Caos tamponi a scuola. Presidi contro Asl

Specialistiche slittate al 2023
Visite sempre più care
E l'attesa si allunga

Sbraga a pagina 13

... Scuola sempre più nel caos per le regole da applicare alla pandemia. L'ultimo scontro è le Asl e i presidi del Lazio che hanno scritto una lettera alla Regione per la «gestione folle» della situazione. In pratica ora toccherebbe ai presidi la gestione e il controllo dei tamponi negli istituti.

Conti a pagina 12

Aggressione dei bulli a Ladispoli
Difende la sorellina
Accoltellato un 15enne

Gobbi a pagina 16

Sofia però ci crede: voglio esserci
La Goggia s'infortuna
a 10 giorni da Pechino

Lo Russo a pagina 22



la S TORAGIATA
E pure Conte si è improvvisamente scordato che voleva

WhatsApp 345 4214 495

Vuoi dirigere la rivoluzione digitale?

Perfezionati con noi!!



SCEGLI IL TUO PERCORSO IN UNA DELLE 5 AREE DI LAVORO:

BLOCKCHAIN & CODING
CYBERSECURITY & CLOUD
DIGITAL TRANSFORMATION &

La micronazione si chiamerà Atlantida Uno Stato autonomo al largo della Sardegna

DI DAVIDE DI SANTO

Una nuova Isola delle rose potrebbe sorgere al largo della Sardegna, nelle acque internazionali che la separano dalle

III, al secolo Aldo Poncini, investigatore privato e sindacalista piemontese che si è messo in testa di sfidare il diritto internazionale e aggiungere una bandiera al bizzarro atlante delle microna-

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.
CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

IDATI DELLA LIGURIA. SCUOLE, QUARANTENE TRIPLICATE IN TRE GIORNI

Covid, un no-vax su mille oggi è ricoverato

In Liguria ogni centomila cittadini non vaccinati 97 sono oggi ricoverati in ospedale: circa uno su mille. Il rapporto si riduce a 28,4 liguri ogni 100 mila

per chi ha fatto la terza dose. E la differenza è ancora più evidente per i ricoveri in terapia intensiva. Crescono le quarantene nella scuola. **L'ARTICOLO / PAGINA 9**



PIANO ANTI-AFFOLLAMENTO PER LE ASL: «MAI PIÙ DI 8 ORE IN ATTESA»

Pronto soccorso liguri, cambiano le regole

Cambiano le regole per il pronto soccorso della Liguria. Riformati i colori per definire il tasso di urgenza dei vari accessi, scatta il piano per garantire tempi certi

per ricoveri o dimissioni. In caso di codice rosso l'accesso deve essere immediato; l'uscita dal pronto soccorso non dovrà più superare le 8 ore. **ROSSI / PAGINA 9**



VETI INCROCIATI SU DRAGHI. MATTARELLA BIS RESTA UN'IPOTESI IMPROBABILE. RICOVERO PER BERLUSCONI. IL MEDICO ZANGRILLO: «CONTROLLI DI ROUTINE»

Colle, partiti divisi alla meta

Il centrosinistra lancia Riccardi come candidato di bandiera. Renzi e Toti: «Non ha speranze»
Salvini annuncia una rosa di nomi. Alle 15 prima votazione: verso una pioggia di schede bianche

Non c'è ancora un accordo tra i partiti sul nome del prossimo presidente della Repubblica. Oggi la prima votazione, che comincia alle 15, si dovrebbe risolvere con una pioggia di schede bianche. Il centrosinistra pensa all'ex ministro Riccardi, ma Renzi e Toti avvertono: non ha i voti. Salvini pronto a presentare una rosa di nomi. **SERVIZI / PAGINE 2-7**

LA PROPOSTA

GIUNIO LUZZATTO

ECCO PERCHÉ
RENZO PIANO
È IL NOME GIUSTO

L'ARTICOLO / PAGINA 12

IL FILM DEL QUIRINALE

Filippo Paganini

Napolitano e Mattarella
quando gli arbitri
diventano protagonisti

L'ARTICOLO / PAGINA 7

L'INTERVENTO

CARLO SANGALLI

INSUFFICIENTI
I SOSTEGNI
ALLE IMPRESE

L'ARTICOLO / PAGINA 12

GIORNO DELLA MEMORIA

Bruck, la testimone:
«L'inferno del lager
mi ha reso migliore»

ROBERTO PETTINAROLI

Edith Bruck, scrittrice ungherese sopravvissuta ai lager, non rinuncia al suo ruolo di testimone. Ha appena dato alle stampe "Lettera alla Madre", dialogo postumo con la mamma uccisa all'arrivo nel campo di concentramento. E mercoledì sarà in conferenza con gli studenti del liceo Luzzati di Chiavari. «Auschwitz è stato l'inferno in terra - dice - ma mi ha cambiata in meglio, anche se è assurdo dirlo. Quando sono uscita da quell'abisso non sono più stata in grado di sopportare qualunque offesa, ferita o sopruso da parte di un essere umano». **L'ARTICOLO / PAGINA 24**



COSCIENZA CIVILE TEST DECISIVO PER LA POLITICA

MAURO BARBERIS

Il Giorno e la Settimana della Memoria non servono soltanto a ricordare i morti, ma anche a un secondo scopo, che quanto più la Shoah si allontanerà, tanto più diventerà preponderante. Si tratta di monitorare continuamente il progresso o il regresso della nostra coscienza civile. Noi oggi non possiamo fingere di non vedere, come avveniva in passato: le condizioni della comunicazione sono così cambiate che le varie Auschwitz grandi e piccole, in giro per il mondo, ormai accadono sotto i nostri occhi. Nella settimana delle votazioni per il nuovo Capo dello Stato, è una lezione che la politica deve ricordare. **L'ARTICOLO / PAGINA 12**



AUSTRALIAN OPEN,
BERRETTINI AI QUARTI
RISULTATO DA RECORD

SEMERARO / PAGINA 34

SCI. NEL SUPERG A CORTINA

Daniela Cotto

Goggia, che sfortunata:
caduta e infortunio
Olimpiade a rischio

Dal trionfo in discesa sabato alla disperazione del SuperG ieri. Sofia Goggia, la stella dello sci azzurro, è caduta riportando una lesione a un legamento e una piccola frattura. Olimpiade a rischio. «Ma io a Pechino voglio esserci». **L'ARTICOLO / PAGINA 35**



Samp, debutto amaro per Giampaolo: derby allo Spezia

Ekdal contende la palla a Reca nella partita vinta 1-0 dallo Spezia allo stadio Picco **ARDITO, BASSO E FRECCERO / PAGINE 28-31**

LUNEDÌ TRAVERSO

LA SETTIMANA TENNISTICA

CLAUDIO PAGLIERI



Gli Australian Open di tennis sono il mio torneo preferito, da quando passavo le nottate a seguire le telecronache dell'enciclopedico Rino Tommasi e del dottor Divago (cambio di iniziale) Gianni Clerici. Il favorito era Novak Djokovic, diventato un bersaglio anche oltre i suoi demeriti: forse non tutti sanno che alla fine è stato escluso non perché ha commesso reati ma perché poteva essere "di cattivo esempio": strano, ma vero; e se voi foste il giudice non vi sembrerebbe un reato di opinione? Oltretutto è difficile scoprire le differenze con altri giocatori che grazie all'esenzione sono entrati in Australia e

to in campo, sempre pronto a difendere i colleghi meno ricchi e fare opere di beneficenza. Indovinare chi vincerà è un rebus a diritto e rovescio, molto dipenderà dagli incroci obbligati; ma suscita risate a denti stretti sapere che si fanno pochissimi tamponi e che alcuni tennisti si sono scoperti positivi dopo avere giocato. Molti tifosi gli rimpiangono i vecchi solutori più che abili, come Federer, Nadal e appunto Djokovic, che vantano innumerevoli tentativi di imitazione. Ma aguzzate la vista e troverete giocatori bravi e divertenti come Medvedev, Tsitsipas, Shapovalov e i nostri Berrettini e Sinner, oltre a Musetti che deve ancora unire tutti i puntini del suo for-

NUOVO
BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
**COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO**
GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.So Sardegna 89/R

AURUM
OPERAZIONI PROFESSIONALI IN ORO E ARGENTO ALLA BANCA D'ITALIA
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri:
541.163

Dati 23.01 h 08.00
*esclude le terze dosi

Dosi somministrate in totale:
123.546.191*

Reporto dati quotidiane
Rispetto al giorno precedente: **-5,66%**
Rispetto alla settimana precedente: **-22,20%**



Paura al SuperG
Brutta caduta per la Goggia
In bilico i giochi di Pechino
Ma lei non si arrende:
«Difenderò il mio oro»

Cordella nello Sport



Tennis da sogno
Berrettini travolge Cerreno
e conquista i quarti
È il primo italiano
tra i migliori 8 in ogni Slam

Martucci nello Sport



Obiettivi mancati
La riforma elettorale
che serve
alla stabilità

Francesco Grillo

«Imperdonabile resta la mancata riforma della legge elettorale. È imperdonabile anche la mancata riforma della seconda parte della Costituzione. Convenienze, tatticismi e strumentalizzazioni hanno condannato alla sterilità. Se mi troverò di nuovo dinanzi alla sordità come quella contro cui ho cozzato in passato, non esisterò a trarne le conseguenze dinanzi al Paese». Sembrano passati secoli da quello che fu il più duro discorso mai pronunciato da un Presidente della Repubblica di fronte al Parlamento che lo aveva eletto. Eppure, conserva una sua drammatica attualità il discorso di Giorgio Napolitano che nella primavera del 2013 fu costretto a 88 anni ad accettare la richiesta di un secondo mandato. Richiesta che arrivò da forze politiche arrivate all'ultima spiaggia. Nove anni dopo, dopo sei diversi Governi, due leggi elettorali (drammaticamente simili a quella incostituzionale di cui Napolitano chiese la revisione) e un tentativo di riforma complessiva che non arrivò a compimento, è, ancora, quella istituzionale la premessa a tutte le altre riforme. Quella che ancora manca mentre la politica cerca un successore al successore di Napolitano.

Secondo i sondaggi, tra gli italiani sembrano essere in maggioranza quelli che chiedono la trasformazione della Repubblica in presidenziale sul modello francese o americano (anche se tale dato è in discesa rispetto a quello che emergeva nel 2013).

Continua a pag. 10

Salvini-Letta, prove di dialogo

202 QUIRINALE Oggi alle 15 la prima votazione: entrambi i poli verso la scheda bianca Pd e Lega trattano sul governo. Il leader dem al leghista: «Dica cosa pensa di Draghi»

ROMA Si parte con la prima votazione per il nuovo Presidente della Repubblica, ma il Pd ha già deciso di votare scheda bianca e con ogni probabilità gli altri partiti faranno lo stesso. Si attende il faccia a faccia di oggi tra Letta e Salvini, che avrà il nome di Draghi sul tavolo per la prima verifica, ma si parlerà anche di un eventuale bis di Mattarella (che per Letta «sarebbe il massimo»). Prove di dialogo anche sul governo. Salvini: «Togliere Draghi da Palazzo Chigi sarebbe pericoloso».

Ajello, Conti, Gentili
Pirone e Pucci
da pag. 2 a pag. 6

I dossier del prossimo capo dello Stato

Le regole per uscire dall'emergenza

Alessandro Campi

Il prossimo Presidente della Repubblica dovrà favorire la normalizzazione del sistema politico italiano, dopo anni segnati da una logica di stampo emergenziale: dunque, riforme istituzionali e legge elettorale.

A pag. 6

La sfida del Pnrr e il faro della Ue

Paolo Balduzzi

Garante agli occhi dell'Europa per il Pnrr, ma anche protagonista del cambiamento con il governo italiano e le istituzioni internazionali. Molti gli impegni per il nuovo Capo dello Stato nell'economia.

A pag. 6

Dalle aziende un gettito di cinque miliardi

Energia, prelievo sui profitti extra per limitare i rincari delle bollette

Roberta Amoroso

Il dado è tratto sugli extraprofiti delle rinnovabili. Il governo cerca fino a 5 miliardi per poter tagliare gli aumenti previsti sulle bollette di fami-



glie e imprese. Tavolo Arera con le società del settore: focus sul tetto di prezzo a 61 euro a Mwh. Il margine che va oltre sarà prelevato e accumulato in un fondo ad hoc.

A pag. 7

Doppio Abraham, poi Zaniolo e Oliveira: tutto in tredici minuti



Roma a valanga: 4-2 con l'Empoli

Zaniolo esulta per la vittoria della Roma (Foto Gino Mancini)

Angeloni, Carina e Trani nello Sport

Pass a termine, ora il governo pensa alla proroga

►La validità dei certificati in scadenza a marzo potrebbe essere differita per chi ha la terza dose

Mauro Evangelisti

Secondo l'Oms la diffusione di Omicron può avvicinare la fine della pandemia in Europa. Intanto, però, per il governo italiano bisogna risolvere il guaio dei Green pass che scadranno a quasi 7 milioni di italiani tra marzo, aprile e maggio, benché siano stati puntuali nel ricevere la terza dose. Sarà inevitabile una proroga.

A pag. 8

Intervista/Febo (Pd)

«Roma-Pescara, quel treno non spacchi i paesi»

Andrea Bassi

«La Tav Roma-Pescara va deviata». Parla Luigi Febo.

A pag. 11

Recuperati i trofei
La banda del buco
in casa Rivera
Presi due albanesi



Errante a pag. 13

Il Segno di LUCA

CANCRO, MISURA LE TUE FORZE

Adesso che hai Marte in opposizione rischi di sentirti preso di mira e di chiuderti a riccio. Marte è il pianeta dell'azione, ti pungola, ti stimola ti sfida a singolar tenzone. E tu che fai, rinunci a far valere le tue capacità, ti arrendi e gli cedi il terreno? O raccogli la sua sfida e, invece di cadere nella polemica o di avere ragione a tutti i costi, trovi la strada per saltare oltre l'ostacolo? **MANTRA DEL GIORNO** Come la mettiamo, se non vinci non giochi o se non giochi non vinci?

L'oroscopo all'interno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Headquarter BNL Gruppo BNP Paribas **ORIZZONTE EUROPA** ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria e la produzione di acqua calda sanitaria.

Headquarter BNL Gruppo BNP Paribas **ORIZZONTE EUROPA** (Roma)

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. **Per un clima ideale, ogni giorno di più.**

Il nostro referente di zona: **MADINI & CLIFFORD** - T. 06/9003807 madini@clifford@meeclima.it

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMAVENETA
SUSTAINABLE COMFORT

STARCOING

A Milano

I ladri a casa Rivera fermati con l'auto carica di coppe e cimeli

Valentina Errante a pag. 8



Verso Sanremo

Rkomi: già ho il record dei dischi venduti al Festival cerco novità

Federico Vacalebri a pag. 10



Quirinale, si parte nel caos

►Primo voto, dalle coalizioni scheda bianca. Letta: «Con Salvini parlerò anche di Mattarella» Draghi resta in campo, prove di dialogo Lega-Pd su rimpasto di governo e patto di legislatura

Lo scenario

LA BABELLE DEI PARTITI TORNATI SULLA SCENA

Mauro Calise

Eccoli, finalmente, i partiti. Tornati sulla scena a riprendersi lo scettro che i tecnici - e i mercati - gli avevano momentaneamente sottratto. Spetta a loro l'iniziativa, la sapiente arte della mediazione, e la brucsa impennata che indica chiara e lampante la soluzione. Peccato che l'unico segnale che ad oggi si intravede è il caos. La babelle delle alleanze, dei nomi fatti solo per essere bruciati.

Continua a pag. 39

La mappa

CHI VUOLE E CHI NO DRAGHI SUL COLLE

Massimo Adinolfi

C'è un partito per Draghi, e un partito contro l'ipotesi di Draghi al Quirinale. In verità, i due partiti sono in campo da un bel po': a occhio e croce, da quando Mattarella ha chiamato Draghi a guidare il governo, un anno fa. Solo, però, nelle ultime ore, si sta facendo più evidente la linea di separazione che divide i due partiti. Linea che non passa tra gli schieramenti di centrodestra e di centrosinistra, ma li attraversa entrambi.

A pag. 5

Travolta la Salernitana fiaccata dal Covid (4-1). Raggiunto il Milan



Implacabili

Marco Ciriello, Eugenio Marotta, Pino Taormina, Anna Trieste, Roberto Ventre
da pag. 21 a 26

Il punto

SOGNO SCUDETTO RIPARTE LA RINCORSA

Francesco De Luca a pag. 21



La carezza alla maglia

Il messaggio di Insigne «Io ci tengo ancora»

Bruno Majorano a pag. 24

Elezione del presidente della Repubblica: si parte nel caos. Oggi la prima votazione: nelle urne schede bianche da entrambe le coalizioni. Resta in campo il premier. Ma prove di dialogo Letta-Salvini su rimpasto di governo e patto di legislatura: oggi l'incontro sul rimpasto di governo e anche per capire «se la loro posizione su Draghi sia ultimativa», ha detto il segretario pd aggiungendo però che parlerà anche di Mattarella: «È la soluzione ideale».

Conti, Gentili e servizi da 2 a 5

Non solo auto

ATTENZIONE AL CAROVITA DA SVOLTA ECOLOGICA

Amedeo Lepore

Le ultime stime di Eurostat confermano l'esistenza di un'inflazione consistente e in crescita, dovuta a un incremento inusitato dei prezzi delle materie prime e dei generi alimentari, all'interruzione delle catene di fornitura in molti settori, per mancanza di produzione o per ostacoli nella logistica e nel trasferimento di merci. Si tratta degli effetti della pandemia e dell'iniziale ripresa di attività di operatori economici e consumatori, ma non solo.

Continua a pag. 39

L'Oms vede rosa «Con Omicron pandemia finita»

►Green pass verso la proroga della validità Viaggi Ue, niente tamponi per chi è vaccinato

Omicron dovrebbe segnare la fine della pandemia in Europa. L'analisi è del responsabile dell'Oms per l'Europa Hans Kluge che prevedere un nuovo picco di casi entro marzo, con il 60% dei cittadini europei contagiati, prima della graduale fine dell'incubo. Sul fronte delle misure, intanto, si va verso la proroga della validità del green pass per chi ha ricevuto la terza dose mentre l'Ue prova a far ripartire il turismo: niente tamponi per chi è vaccinato.

Evangelisti a pag. 6

In Campania

Test rapidi gratis di fine isolamento dai medici di base

È atteso in Campania il via libera a un accordo tra la Regione e i medici di famiglia per dare la possibilità di effettuare i test di inizio o fine isolamento anche negli ambulatori.

Maunone a pag. 7

L'intervista Il commissario Schilardi «Ischia a 5 anni dal terremoto manca il piano di ricostruzione»



Guida editori
CORONAVIRUS E LE TEMPESTE DI CITOCHINE
LA SCIENZA E LA STORIA!
NELLE MIGLIORI LIBRERIE E NEGLI STORE ONLINE
www.guidaeditori.it

«PERICOLOSO CAMBIARE PREMIER»

SALVINI L'AMMAZZADRAGHI

Dopo Berlusconi, dal centrodestra arriva un altro stop al trasloco al Colle. Così il premier dell'unità nazionale, vittima delle sue trame, diventa divisivo
OGGI ALLE 15 IL PRIMO VOTO. CASINI IN POLE (MA NON SUBITO)

■ Dopo il no di Berlusconi, arriva quello di Salvini: Mario Draghi deve rimanere a Palazzo Chigi. Per il premier un problema, perché di fatto si ritrova ad essere un candidato divisivo. Oggi alle 15 il voto.

servizi da pagina 2 a pagina 9

IL TRUCCO ANTIDEMOCRATICO DEL PD

CONDIVIDI ET IMPERA

di **Vittorio Macioce**

Eccola. È la parola più finta del gran ballo del Quirinale. «Condivisa». Candidatura condivisa, scelta condivisa, soluzione condivisa. È un'illusione, una bugia, il velo di ipocrisia che ricorre nei vertici della sinistra, nella liturgia del Pd, nei sermoni di Enrico Letta e di chi gli sta vicino. Solo che questa «condivisione» non c'è e non c'è mai stata. Non appartiene per storia e per cultura a chi da sempre pretende di far passare la parte per il tutto. È solo una figura retorica. È uno strano caso di moralismo costruito intorno a una sineddoche. Noi siamo l'assoluto. Sarebbe quasi da psicanalizzare. Come mai la sinistra è convinta che i suoi desideri siano gli unici condivisibili? Tutto il resto è divisivo, sgrammaticato, se non eticamente riprovevole. Si può partecipare alla comunità soltanto se si accetta, chiedendo per favore, il loro punto di vista. È l'invenzione della minoranza qualificata, una democrazia dove non tutti i voti hanno lo stesso peso. In qualche modo lo hanno anche teorizzato, soprattutto quando in ballo ci sono le elezioni politiche e torna il marmarico per il suffragio universale.

L'approccio non cambia neppure per la scelta del presidente della Repubblica. Si vede con chiarezza in questi giorni. Qualsiasi nome che arriva dall'altra parte, cioè dal centrodestra, viene valutato con un'alzata di spalle, con sufficienza. Non fa neppure rumore. La grancassa è stata riservata a Berlusconi, ma il suo passo indietro non aprirà la strada a una mediazione. I nomi considerati autorevoli saranno solo quelli che il Pd riconosce in qualche modo come suoi. L'idea di un capo di Stato di «destra» verrà considerata inopportuna. Attenzione a questo aggettivo. È un'altra chiave per interpretare il moralismo della cultura di sinistra. Opportuno ha preso il posto di legittimo, solo che apre le porte all'arbitrio. Qualcosa è illegittimo, non si può fare, sulla base di regole ben definite. È inopportuna significa che è vietata perché, di fatto, non piace alla sinistra. Tutto ciò che viene da destra non si può definire per legge illegittimo, ma viene comunque sconfessato perché inopportuno. È con questo aggettivo in pratica che si pone un limite partigiano alle dinamiche imponderabili della democrazia. Finora il centrodestra ha faticato a sovvertire questo gioco. Non riesce a sfuggirgli. Questa era l'occasione per farlo. Il rischio che non accada sta diventando sempre più alto. È l'equazione irrisolta della condivisione impossibile.

LA CRISI ECONOMICA

LA SURREALE RIUNIONE IN CERCHIO

Addio tavoli, la sinistra si dà all'auto-analisi

di **Marco Zucchetti**

a pagina 8



VERTICE Enrico Letta, Debora Serracchiani, Francesco Fornaro, Loredana de Petris e Roberto Speranza

IL RETROSCENA

Il Cav si sacrifica. Il no a SuperMario deciso da tempo

di **Paolo Guzzanti**

a pagina 5

IL NOME DEI GIALLOROSS

«Riccardi anti gay» Già impallinato mister Sant'Egidio

di **Felice Manti**

a pagina 9

L'ANALISI

La posta (segreta) che c'è in palio sul Quirinale

di **Gabriele Barberis**

a pagina 2

DERIVA FEMMINISTA

Miss Francia, che figuraccia: alle concorrenti 7 euro l'ora

Francesco de Remigis

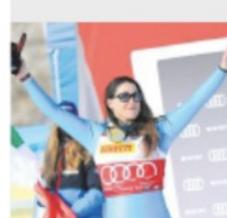
■ Da regolamento non era previsto. Ma per assecondare le urla delle femministe che denunciavano l'assenza di remunerazione per le reginette di bellezza, accusando gli organizzatori di «sfruttamento» a scopo di lucro, l'edizione 2022 di Miss Francia ha scelto di pagare le 29 concorrenti. Con tanto di firme in calce ai contratti. Alexia Laroche-Joubert, presidente di Miss Francia, sosteneva che un concorso tv non poteva rientrare nelle regole del codice del lavoro. Ma l'associazione «Osez le féminisme!»

L'EUROPA CONTRO I COLORI: PER VIAGGIARE BASTA IL PASS

«Con Omicron pandemia finita»

Gli esperti Oms: svolta nell'emergenza. Nas a caccia di No Vax

INFORTUNIO SERIO



Paura Goggia, caduta e guai al ginocchio

È O-O A SAN SIRO



Milan e Juve pareggiano. L'Inter allunga

Francesca Angeli

■ «È plausibile che la regione Europa si stia avvicinando alla fine della pandemia». Lo ha detto ieri il direttore dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità in Europa, Hans Kluge. «Merito» della variante Omicron.

con servizi alle pagine 10 e 12-13

CONTROCORRENTE

Brianza da record: i primi a ripartire
 di **Angelo Allegri**

Belluno
Nel 2022
rischio sfratto
per 200 famiglie

Fant a pagina VII

Calcio
Il big match finisce
senza emozioni:
il Milan non piega
la Juventus

Sorrentino a pagina 16



Sci
Il dramma
di Sofia Goggia,
Giochi in bilico:
«Ma non mollo»

Cordella a pagina 16



Calimani: «No vax, non toccate l'Olocausto»

► Il presidente della Comunità ebraica di Venezia: «Confronto scandaloso con il green pass»

La condanna a chi in questo periodo segnato dal Covid ha strumentalizzato la Shoah, insieme ai simboli ebraici, per scopi propagandistici contro l'obbligo del Green pass, è arrivata ieri in occasione della cerimonia cittadina per il Giorno della Memoria 2022, svoltasi al Teatro La Fenice di Venezia. A far riaffiorare le immagini delle manifestazioni del popolo no-vax cui è capitato di as-

sistere (una su tutte quella di No-vara, quando nell'ottobre scorso alcune decine di manifestanti si sono paragonati ai deportati di Auschwitz, con tanto di corda fra le mani a simboleggiare un filo spinato), è stato il presidente della Comunità ebraica di Venezia, Dario Calimani. «È scandaloso il confronto con il Green pass obbligatorio. E nessuno se ne scandalizza troppo, come se si trattasse di un'innocua battuta. Come se la Shoah fosse stata solo una catastrofe per il popolo ebraico e non uno scempio per lo spirito umanitario della civiltà occidentale».

Gaspiron a pagina 8



PRESIDENTE DARIO CALIMANI

Venezia
Virginia, ultima sopravvissuta
«La mia vita oltre Auschwitz»

Angela Pederiva

Quante vite in una sola. Arrivata alla soglia delle 99 primavere, Virginia Gattegno ha deciso di raccontare tutte le donne che è stata: bambina spensierata fra Roma e Anzio, ragazza felice a

Rodi, giovane deportata ad Auschwitz, moglie innamorata in Congo, maestra serena al Lido. Una terribile parentesi di orrore, quei lunghi mesi nel campo di sterminio, in un'esistenza ricca di amore: un'esperienza lacerante (...)

Segue a pagina 8

Lega-Pd, prove di dialogo

► Quirinale, oggi prima votazione: entrambi i poli verso la scheda bianca. Trattativa sul nuovo governo

L'analisi
La riforma elettorale
che serve
alla stabilità

Francesco Grillo

«Imperdonabile resta la mancata riforma della legge elettorale. È imperdonabile anche la mancata riforma della seconda parte della Costituzione. Convenienze, tatticismi e strumentalizzazioni hanno condannato alla sterilità. Se mi troverò di nuovo dinanzi alla sordità come quella contro cui ho cozzato in passato, non esiterò a trarne le conseguenze dinanzi al Paese». Sembrano passati secoli da quello che fu il più duro discorso mai pronunciato (...)

Segue a pagina 23

Prove di dialogo tra Salvini e Letta nella trattativa per il Quirinale. Sul tavolo il "patto di fine legislatura" e un possibile rimpasto nel governo. Oggi e nelle due successive votazioni per il Colle, il centrodestra dovrebbe votare scheda bianca, così come il centrosinistra. È il segnale che l'accordo è avviato e, anche se è da riempire soprattutto dal lato del programma, si vuole evitare una contrapposta conta sui candidati di bandiera. La partita vera comincerà da giovedì, quando dal quarto scrutinio basterà la maggioranza dei 1009 grandi elettori per eleggere il nuovo capo dello Stato. Nelle prossime ore la situazione potrebbe sbloccarsi: oggi il faccia a faccia tra Salvini e Letta e domani verrà celebrato (forse) un vertice plenario (proposto dal centrosinistra) tra «tutti i leader e tutti i capigruppo parlamentari».

Conti e Gentili alle pagine 2 e 3

Veneto. I farmacisti: «Noi pronti, ma non abbiamo la circolare»



«Test in farmacia, aspettiamo l'ordine»

APPELLO I farmacisti: «Disponibili ai tamponi di fine quarantena, ci dicano come». Vanzan a pagina 7

Vittorio Veneto
Arresto cardiaco
a dodici anni
durante la corsa
È gravissimo

Quando lo starter ha dato il via lui, atleta di 12 anni, pensa soltanto a fare un buon risultato nella corsa campestre. Ma a 300 metri dal traguardo si è accasciato all'improvviso e il suo cuore ha smesso di battere. A salvarlo sono stati i soccorritori: lo hanno rianimato per quasi un'ora, in una staffetta contro il tempo che ha visto alternarsi soccorritori ufficiali e colleghi fuori servizio al seguito delle società di atletica. Un gioco di squadra che ha permesso di strapparli alla morte. Adesso il 12enne padovano è ricoverato in terapia intensiva a Treviso.

Pattaro a pagina 10

Friuli Vg
Col bob finisce
per strada,
bimba investita
da un'auto

Sfiorata la tragedia nel comprensorio dello Zoncolan. Una bimba di quattro anni, residente a San Donà di Piave, si è ferita gravemente mentre stava scivolando sulla neve con il bob. È arrivata fino al parcheggio senza riuscire a fermarsi e, dopo essersi infilata tra due auto parcheggiate, è sbucata nel piazzale mentre arrivava una macchina. Il conducente, un turista austriaco, procedeva a passo d'uomo, stava cercando un punto di sosta. È stato tutto così veloce che non ha visto la bambina, ma ha sentito soltanto il rumore dell'urto.

A pagina 10

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI

E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACE DEL FILO INTERDENTALE

de FIMO IN FARMACIA

PROVA LA TUA MISURATA! prova subito la confezione da 3 misuratori a soli 3,90€

Paolo Fassa: «A 80 anni continuo ad innovare»

Edoardo Pittalis

Da trecento anni i Fassa lavorano la calce. L'antico forno di Spresiano adesso è uno dei 19 stabilimenti sparsi tra Italia e mezzo mondo. I Fassa si portano dietro anche il nome da tramandare, quello di Bortolo. Dal Bortolo che era a capo dell'azienda Fassa dagli Anni Trenta, al Bortolo che regge oggi tutto quello che c'è sotto il marchio "Fassa Bortolo". Il nonno guarda e controlla tutto dal suo busto in bronzo collocato all'ingresso.

Passioni e solitudini
Insonnia e dolore
un binomio
sottovalutato

Alessandra Graziottin

«Dormo malissimo. L'insonnia peggiora il dolore, che diventa sempre più forte! Non posso continuare così».

Come a pagina 22

QUESTA SERA ALLE ORE 21.00

UDINESE
TONIGHT

L'appuntamento settimanale
da non perdere per gli appassionati
bianconeri

Conduce **Giorgia Bortolossi**

UDINESE TV

CANALI 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200



Una visione del mondo da preservare. Draghi spiegato spiando Draghi

La fiducia nel Parlamento e nella politica, il "gusto del futuro", la certezza che l'Italia ce la può fare: un'intervista che intervista non è ma che riporta fedelmente le parole di Draghi. Da ascoltare ora che la partita per il Quirinale entra nel vivo

Lo ammettiamo. Abbiamo fatto una cosa scorretta. Abbiamo passato del tempo, molto tempo, ad ascoltare di nascosto le parole usate da Mario Draghi con alcuni interlocutori e nonostante la delicatezza della materia e l'importanza del giorno abbiamo deciso, per dovere di trasparenza, di riportare tutto e di trascrivere le conversazioni del presidente del Consiglio, che se tutto andrà per il verso giusto alla fine di questa settimana potrebbe diventare presidente della Repubblica. Quella che segue non è un'intervista ma è come se lo fosse. Le domande sono quelle che sono, le parole di Draghi possiamo garantirvi che sono quelle originali. E metterle insieme oggi, in una giornata come questa, ci può aiutare a capire qualcosa di più su cosa significherebbe avere Draghi per sette anni al Quirinale. Non è un'intervista, ma è come se lo fosse. E' Mario Draghi che parla. E conviene ascoltarlo. Presidente, è soddisfatto di aver portato a termine la sua missione? "Quello che si è appena concluso, e che si concluderà questa settimana, è stato il governo del paese senza aggettivi". (segue a pagina quattro)

Il disarmo progressivo della Chiesa e il peggio che potremmo vedere

Tutti impegnati a dimostrare la connaturalità di cura delle anime e pedofilia criminale. E con il processo alla Chiesa italiana, la campagna degli abusi sta per entrare in una fase ulteriore e ulteriormente devastante

Fede e profezia sono cose serie, e nel convento del suo ritiro al Mater Ecclesiae il venerando Ratzinger ha spesso confidato ai suoi interlocutori che esse sono il suo vero ancoraggio spirituale, ma per chi lo osservi senza questi strumenti o vecezioni a disposizione, il disarmo progressivo della Chiesa cattolica di rito latino è un fenomeno impressionante. Il nazismo profetico del Terzo Reich è durato dodici anni. Il comunismo profetico dell'Unione sovietica più o meno settant'anni. L'Italia unita ha poco più di centocinquanta anni. A fine Settecento, con la rivoluzione industriale inglese il capitalismo entra nella sua fase di trasformazione accelerata dei costumi e della storia umana, e sono due secoli e spicci. La Chiesa di Roma dura da un paio di millenni, innestata dal Vangelo, con le Lettere paoline, sul troncone eerosolimitano. Quarantacinque anni fa



DRAGHI, PERCHÉ SÌ

Le idee sul confronto politico, la scelta di campo necessaria per l'Italia e il senso di una sfida oltre il gioco dei nomi. Tutte le ragioni che dovrebbero suggerire di votare Draghi presidente della Repubblica. Endorsement in libertà, con vista sui prossimi sette anni

Ci si sente un po' mosche cocchiere a caldeggiare un'elezione necessaria, determinata dalle cose, conveniente per tutti, come quella di Mario Draghi al Quirinale. C'è un criterio di economicità delle scelte e della distribuzione del potere a portare, secondo logica politica, al voto di gran parte dei 1.009 per l'attuale presidente del Consiglio. Si copre, introiettandola, inserendola nel sistema politico democratico, la funzione che sempre i partiti hanno vissuto con sofferenza e cioè quella di chi si è sobbarcato delle crisi irrisolvibili e dei famosi rapporti con il mondo finanziario, con i mercati, con l'insieme di compatibilità economiche in cui siamo necessariamente immersi, cui

va aggiunta anche la tenuta di rapporti internazionali basati sull'atlantismo e sulla capacità di stare, in modo attivo ma senza fare strappi estemporanei, nell'ambito europeo mantenendo un solido legame strategico con gli Stati Uniti. In altre parole, è meglio un Draghi dentro all'assetto politico nazionale che un Draghi fuori di esso. Perché la sua guida del governo non è stata frutto di un incarico, come dire, interinale. Non ha agito da tecnico che viene a sistemare le cose per poi lasciarne la gestione ad altri. Ma ha governato esattamente rappresentando una storia personale e pubblica che è una storia politica e che non è una vicenda passeggera ma è un bel pezzo della nostra storia nazionale. Lasciate a qualche sciocherello difensore di criteri letterali, di principi applicati in modo tanto pe-

"Non ha agito da tecnico che viene a sistemare le cose per poi lasciarne la gestione ad altri. Ma ha governato rappresentando una storia personale e pubblica che è una storia politica" (De Filippi)

lo, su cui si basa la nostra cara, amatissima, società democratica. E, dopo averlo eletto, magari siano, i partiti, in grado di trasformare l'operazione Draghi in una spinta verso la responsabilizzazione anche nella capacità di esprimere un governo politico.

Giuseppe De Filippi
giornalista

L'aspirazione a una buona politica

Le strategie e le tattiche che i leader politici stanno disegnando per la partita del Quirinale hanno alte probabilità di schiantarsi contro la realtà di partiti fatti di gruppi e correnti che perseguono interessi diversi, se non contrapposti, che i capi non sono in grado di controllare. L'interesse nazionale, che dovrebbe essere la bussola per la scelta del nuovo presidente della Repubblica e del conseguente assetto di governo, viene spesso evocato senza però mai spiegare in che cosa davvero consista. Ebbene, per l'Italia che ha un debito pubblico pari al 154,8 per cento del pil e un tasso di crescita storicamente più basso della media europea, l'interesse primario è la stabilità finanziaria, la fiducia dei mercati e l'attuazione del Pnrr, una scommessa ad alto rischio che però è l'unica via per costruire una prospettiva di crescita per le nuove generazioni. Sono questi gli elementi che Mario Draghi ha garantito nell'ultimo anno e che hanno determinato un nuovo slancio econo-

aldilà della indiscutibile autorevolezza di altri candidati, determinerebbe scontri e lacerazioni che ricadrebbero sul governo, impedendo quindi la permanenza dell'attuale premier a Palazzo Chigi. Dunque, solo Draghi presidente della Repubblica farebbe dell'Italia, per sette anni, un paese credibile sul piano finanziario, politico e istituzionale che, insieme a Francia e Germania, sarebbe protagonista della costruzione di un'Europa rinnovata nei valori e nelle politiche. Non possiamo permetterci il rischio di non avere Draghi né al governo né al Quirinale. Nessuno, fuori dai confini nazionali, lo capirebbe. E chi invoca il "ritorno della politica", umiliata dal tecnocrate Draghi (ma in origine non lo era anche Ciampi?), dovrebbe chiedersi se la fiducia che oggi i cittadini esprimono nei

"Farebbe dell'Italia, per sette anni, un paese credibile sul piano finanziario, politico e istituzionale. Non possiamo permetterci il rischio di non avere Draghi né al governo né al Quirinale" (Lanzillotta)

confronti di Draghi riveli non uno spirito di antipolitica ma piuttosto l'aspirazione, da lungo tempo frustrata, a una buona politica.

Linda Lanzillotta
ex ministro

La maggiore credibilità a livello internazionale

Una prima ragione dell'elezione di Mario Draghi al Quirinale è che sarebbe un segnale di cambiamento nella politica italiana, dato che gli altri nomi che circolano sono esponenti di una classe dirigente datata, che negli ultimi decenni non ha dato grandissimi pro-

Chi ha paura del Diritto?

**AVVOCATI
IN PERICOLO
OGGI
LA GIORNATA
MONDIALE
DEDICATA
ALLA COLOMBIA**

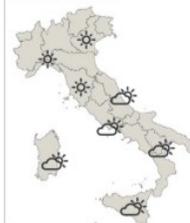


Anno VII numero 17 LUNEDÌ 24 GENNAIO 2022 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.p.A. - SECONDA IN ABBISSIMASILE
P.L. 33570001/COM. IN L. 27022004 N. 49 ART. 1/COMMA 1/CR/01/2018



ISSN 2400-0001 (online) - ISSN 2724-0642 (print) -
9 772499 600009



IL GIORNO DEL PRIMO VOTO

PERCHÉ DRAGHI

Nessuno è più adatto a prendere il posto di Sergio Mattarella, se si guarda all'interesse degli italiani. Sa mediare fra le forze politiche, ha prestigio internazionale e conosce a fondo la macchina dello stato

STEFANO FELTRI

Se guardiamo all'interesse dell'Italia, nessuno è più adatto di Mario Draghi a prendere il posto di Sergio Mattarella come presidente della Repubblica. Le ragioni sono molte e ben note, quelle più rilevanti in questa scelta sono la grande capacità di mediazione tra le forze politiche, dimostrata anche in questo anno, una credibilità internazionale maturata negli anni dell'eurocrisi alla guida della Bce, la profonda conoscenza della macchina dello stato, fin da quando era direttore generale del Tesoro trent'anni fa, e un rigore personale che gli ha evitato ogni contestazione di comportamenti inappropriati in una carriera lunga decenni nelle istituzioni (ha ricevuto critiche per l'esito delle sue scelte, come inevitabile per chi esercita il potere). Questa elezione presidenziale segna anche, in un modo forse impreveduto, la fine di due epoche. Quella del

berlusconismo e anche quella del populismo. Per l'ultima volta, speriamo, Silvio Berlusconi è stato protagonista delle cronache politiche con le sue ambizioni, i suoi conflitti di interessi e la sua capacità di controllare il centrodestra come un dominio personale. Ogni sua mossa, come la velleitaria candidatura al Quirinale, costringe gli avversari a occuparsi solo di lui invece che di sé stessi, come hanno fatto per un quarto di secolo con risultati deprimenti. Nella scelta di Berlusconi di annunciare il suo ritiro dalla corsa al Colle con la contestuale richiesta di tenere Draghi a palazzo Chigi non c'è tanto l'elogio dell'azione del presidente del Consiglio, quanto una sorta di ripicca: nel 2005 e nel 2011 l'ex Cavaliere ha spinto Draghi alla Banca d'Italia e alla Bce, ora forse si aspettava che il favore venisse ricambiato, in un ultimo delirio di senile ambizione. L'elezione di Draghi al Colle sarebbe, anche in questo senso, un superamento del berlusconismo e dei suoi

capricciosi residui.

Dopo il populismo
Il voto sul Quirinale segna però anche la fine della parentesi populista che si è aperta con le elezioni politiche del 2013 e l'ingresso in parlamento dei Cinque stelle, culminata con il governo gialloverde del 2018 che univa il populismo anti-élite del Movimento e quello sovranista della nuova Lega nazionale di Matteo Salvini. I Cinque stelle si stanno dissolvendo, la Lega è tornata un normale partito di centrodestra perfino un po' europeista, quando si è sgonfiata la bolla di consenso intorno a Salvini, ora insidiato da una destra più antica e ideologica come quella incarnata da Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni. In un modo o nell'altro, questi partiti populisti e sovranisti si sono trovati a convergere sulla figura di Draghi: lo hanno sostenuto al governo (Lega e M5s) o lo hanno rispettato dall'opposizione (Meloni, che ora lo preferisce al Quirinale piuttosto che a

palazzo Chigi).

Anche da questo punto di vista l'elezione di Draghi sarebbe un modo di riunire il sistema dei partiti a quel minimo comune denominatore che sembrano condividere, incarnato dalla figura del premier come da quella di nessun altro (neppure da Sergio Mattarella, che con Lega e Fratelli d'Italia ha avuto più frizioni). Resta il problema del governo. Ma se Draghi è davvero così indispensabile, l'unico presidente del Consiglio in grado di guidare l'Italia, perché questi stessi partiti che oggi sono in maggioranza gli hanno preferito per ben due volte Giuseppe Conte? Draghi è certo persona seria ed efficace, ma neppure lui può gestire un paese da solo: lo ha ammesso lui stesso, nella conferenza stampa di fine 2021, quando ha chiarito di aver dovuto approvare provvedimenti che considerava sbagliati, come l'estensione di un superbonus edilizio che spreca 17 miliardi all'anno o una

riforma del fisco a metà, con troppi compromessi e rinvii.

Verso lo stallo

Molte questioni delicate sono slittate — per i veti dei partiti o per un eccesso di cautela di Draghi che non voleva compromettere le sue possibilità quinquennali — al 2022 o addirittura al 2023 e oltre: dalla riforma delle pensioni, a quella del catasto alla revisione delle concessioni balneari, per non parlare di tutte le altre riforme e i progetti abbinati al Piano nazionale di riforma concordato con Bruxelles. Certo, serve a palazzo Chigi un premier competente e con una maggioranza solida. Ma non è affatto detto che sia Draghi la scelta migliore: al di là delle sue qualità personali, Draghi dovrebbe guidare una maggioranza sempre più rissosa con l'approssimarsi della fine della legislatura nel 2023 e senza la forza politica di prendere decisioni di lungo periodo, perché la sua permanenza al governo è comunque destinata a

essere temporanea e sottratta al giudizio degli elettori, visto che non si candiderà a nulla. I partiti possono decidere di sprecare l'anno che inizia o di usarlo per fare quanto previsto dal Pnrr, ma questa è una scelta politica, non può essere imposta da palazzo Chigi, chiunque sia l'inquilino (Draghi o, magari, il ministro per la Transizione digitale Vittorio Colao). Altre ragioni tattiche più prosaiche — riforma della legge elettorale, tutela dei propri seggi e relativi stipendi, calcoli tattici sulle elezioni anticipate — non dovrebbero aver peso nell'elezione del capo dello Stato. Ce l'hanno, ovviamente. Ma ciò non toglie che il miglior candidato possibile per la carica sia Mario Draghi. Se i parlamentari sceglieranno un compromesso al ribasso, che magari spinga Draghi a uscire di scena, prima o poi ne pagheranno il prezzo davanti a elettori che non sono interessati ai giochi di palazzo ma soltanto al risultato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FATTI

Si va verso le schede bianche per le prime tre votazioni

GIULIA MERLO e DANIELA PREZIOSI a pagina 4

ANALISI

La Turchia sta riempiendo lo spazio che è rimasto libero in Africa

MARIO GIRO a pagina 9

IDEE

Il regno virtuale costruito da uomini che odiano le donne

MATTEO BOTTO a pagina 15

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 - C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCAVOLINI

Scontro frontale a Brescia
La strage dei cinque amici
su un'auto in prestito
di **Giulio Fasano**
da pagina 21

Imad e Salà Natiq, Irene Sala, Dennis Guerra, Imad El Harram

Campionato
Milan-Juve, pari
che piace all'Inter
di **Mario Scorcetti**
da pagina 34 a pagina 37LA PIÙ AMATA
DAGLI ITALIANI

Cittadini stremati

IL BISOGNO DI UNA VITA NORMALE

di **Walter Veltroni**

Abbiamo compiuto molte legittime forzature per contrastare la pandemia. Lo abbiamo fatto come e più di altri Paesi. Abbiamo ottenuto risultati che ci hanno consentito di frenare il virus. Non credo si possa rimproverare ragionevolmente nulla a chi ha avuto la ventura di affrontare questa sfida. E si è sforzato, nello stesso tempo, di garantire sostegni economici e di promuovere il recupero di prestigio europeo e internazionale dell'Italia. È stato questo il senso del lavoro di Sergio Mattarella e Mario Draghi. Un patrimonio per il Paese che sarebbe assurdo e pericoloso disperdere.

Ma è stato decisivo anche lo sforzo generoso di milioni di italiani, capaci di rimboccarsi le maniche e di rispettare le regole. Così il nostro Paese ha sopportato e ha reagito alla sfida più dura dal dopoguerra.

Ma forse ora è il momento di accompagnare allo sforzo di arginare l'epidemia una più chiara e determinata volontà di ritrovare urgentemente la normalità.

Il Paese è stremato. Lo sono gli operatori sanitari, in primo luogo, capaci di sopportare questo tsunami che si è ripetuto a ondate molte, troppe volte in questi ventiquattro mesi.

Tanti ne sono ormai passati, dal paziente zero. Ventiquattro mesi. Un periodo troppo lungo, che ha seminato di morte, ansia e fatica la vita dell'intero Paese.

continua a pagina 28

L'inizio è alle 15 Il segretario del Pd telefona all'ex presidente del Senato. E su Riccardi: «Non è un candidato di bandiera»

Colle, si va al voto senza un'intesa

Salvini sente Berlusconi e prepara una rosa. Letta: no a nomi di centrodestra, tavolo con tutti

Ore 15: al via le elezioni per il presidente della Repubblica. A Montecitorio si andrà senza un'intesa tra i partiti. Salvini sente Berlusconi, Letta non vuole nomi di centrodestra.

da pagina 2 a pagina 11

LITI, VETI, GIOCHI DI SPECCHII

L'occasione (finora) persa di dare un segnale al Paese

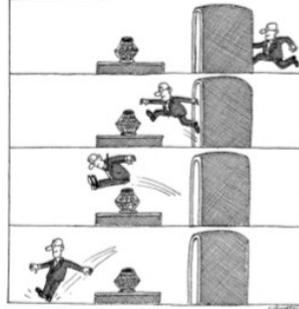
di **Roberto Gressi**

L'inizio è inquietante, sherpa e plenipotenziari non hanno ancora concluso niente anche se le ultime ore sono frenetiche. La prima chiamata per eleggere il presidente della Repubblica rischia di partire male, se in zona Cesarini non si trovasse un'intesa.

continua a pagina 28

GIANNELLI

POLITICA ITALIANA: IL SALTO DI QUALITÀ



IL RETROSCENA

Schede bianche E torna l'idea Mattarella

di **Francesco Verderami**
a pagina 3

LA VIGILIA

L'attesa di Casini: segue l'Angelus e parla con Renzi

di **Fabrizio Roncone**
alle pagine 8 e 9

IL PREMIER

La linea Draghi: difendere il lavoro fatto

di **Monica Guerzoni**
a pagina 9

GUIDA ALL'ELEZIONE

Numeri e regole Il quorum cambia giovedì

di **Renato Benedetto**
alle pagine 10 e 11

La campionessa di sci Il referto: lesione del crociato e piccola frattura



La sciatrice Sofia Goggia, 29 anni, nella caduta di ieri nel SuperG a Cortina: ha una lesione parziale del legamento e una microfrattura

Una caduta a cento all'ora Goggia teme per Pechino

di **Flavio Vanetti**

Due giorni fa la gioia per la sesta vittoria in Coppa del Mondo di sci, ieri la paura per la caduta nel SuperG. Rottura del legamento: per Sofia Goggia a rischio le Olimpiadi.

alle pagine 38 e 39 **De Carolis** con un commento di **Giorgio Rocca**

Virus L'ipotesi del governo Green pass lungo per i vaccinati con la terza dose

di **Fiorenza Sarzanini**

Per chi ha la terza dose il green pass resterà valido anche oltre i sei mesi. L'ipotesi del governo è quella di allungare l'efficacia del certificato verde rafforzato fino a quando non si deciderà sulla quarta dose. Chiesto un parere anche al Cts. Da marzo non sarebbero più validi almeno 100 mila pass.

alle pagine 12 e 13

DATAROOM

La storia di un delitto chiamato Telecom Italia

di **Milena Gabanelli, Daniele Manca e Francesco Tortora**

Come ha fatto Telecom a ridursi così? Prima era il sesto operatore telefonico al mondo, oggi è al diciassettesimo posto.

a pagina 23

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Una goccia di mistero

Al mattino di venerdì 28 gennaio del 1972, 50 anni fa fra quattro giorni, nella stanza 201 della clinica Madonna di Milano, dove era ricoverato da dicembre per un tumore, un uomo di 66 anni sente che la fine è vicina e chiede alla moglie di fargli la barba: «Voglio che la morte mi trovi in ordine». Il suo nome è Dino Buzzati, a cui sono legato da quando, sedicenne, lessi «Una goccia», racconto pubblicato per la prima volta il 25 gennaio del 1945 su questo giornale per cui lavoravo, e inserito nei *Sessantatraccontati*. L'antologia da lui stessa-



La senti? Disteso a letto nel buio, ascolto il suo arcano cammino. Come fa? Saltella? Tic, tic, si ode a intermittenza. Poi la goccia si ferma e magari per tutta la rimanente notte non si fa più viva. Tuttavia sale. Di gradino in gradino viene su, a differenza delle altre gocce che cascano perpendicolarmente, in ottemperanza alla legge di gravità. Questa no: piano piano si innalza lungo la tromba delle scale». Leggendo riconoscevo tutte le mie domande sul mistero, a cui Buzzati dava cittadinanza in me. Ma che cosa è il mistero?

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC

200 mg + 200 mg compresse effervescenti

20 COMPRESSE EFFERVESCENTI 450 OML

VIVINC

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.



Torino, niente più Cig per i 377 operai **Embraco** (fornitore di Whirlpool): 7 anni dopo il "Wirlpool missione compiuta" di **Renzi** e 4 dopo le promesse di **Calenda**



Lunedì 24 gennaio 2022 - Anno 14 - n° 23
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Sono nel vento"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CONDANNA Al Tribunale di Roma: appropriazione indebita
"Borse, viaggi e pasti con la carta dell'Ugl":
9 mesi alla Polverini



◉ BISBIGLIA A PAG. 5

INCHIESTA MEDIAPART Inviti a boicottare le urne di aprile
"Disertiamo il voto":
ecco la maggioranza
silenziosa in Francia



◉ GOANEK A PAG. 14 - 15

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Vergogna l'è morta. "Quanto costa curare un No Vax. Solo in Piemonte il conto dei ricoveri in rianimazione arriva a quasi 500 mila euro al giorno" (*Stampa*, 20.1). Vergognarsi mai, eh?

Gli oracoli di Delfi. "L'operazione Scoiattolo è finita, ora il Cavaliere indichi lui Mario Draghi" (Vittorio Sgarbi, deputato FI, 20.1). "Berlusconi, voci di un passo indietro, con indicazione per Draghi" (Francesco Verderami, *Corriere della sera*, 21.1). "Il Cav. punta su Draghi" (Claudia Fusani, *Riformista*, 21.1). A questi Nostradamus gli fa una pippa.

Adotta un nonno. "O sul Colle o a Palazzo Chigi, l'Italia non può rinunciare a Draghi" (Mario Ajello, *Messaggero*, 21.1). "I rischi di non avere Draghi né al Quirinale né a Palazzo Chigi" (rag. Cerasa, *Foglio*, 18.1). "Attenti a non sprecare Draghi" (Lilli Gruber, *SetteCorriere*, 21.1). "Draghi va tutelato: non averlo al Colle né al governo sarebbe una rovina" (Andrea Romano, deputato Pd, *Riformista*, 21.1). "Per i mercati Draghi deve restare da qualche parte" (*Libero*, 23.1). Ma infatti: c'è sempre l'Abi, o la Federaccia.

Suicidio assistito. "Tandem Letta-Di Maio in pressing su Conte: il nome giusto è Draghi" (*manifesto*, 20.1). Come alternativa alla classica clinica svizzera.

Autopressing. "Csm, Cartabia in pressing: 'Riforme non più rinviabili'" (*Stampa*, 22.1). La riforma del Csm fu varata da Bonafede e licenziata in Consiglio dei ministri dal Conte 2 nell'agosto 2020. Ora, dopo che ci ha messo le mani la Cartabia, è di nuovo bloccata da sei mesi dal governo Draghi: infatti la Cartabia ce l'ha con noi.

Muri. "Ministra Cartabia, sul carcere ora rompa quel muro di gomma" (*Dubbio*, 15.1). Purché non rompa quelli di cemento armato.

Mani. "Mattarella e Cartabia bandiera bianca: la giustizia resta in mano ai pm" (Piero Sansonetti, *Riformista*, 20.1). Per darla in mano agli imputati bisogna attendere la prossima riforma.

Senti chi parla/1. "Archivio Genchi, Berlusconi: 'Intercezioni, presto ci sarà un'enorme scandalo'" (*Giornale*, 25.1.2009). "Si sgonfia la bufala dell'archivio Genchi" (*Giornale*, 18.1.2022). Indovinate chi l'aveva fabbricata.

Senti chi parla/2. "Grave la sfiducia a giallorossa a Fuortes. I 5Stelle quale idea hanno mai avuto della televisione pubblica?" (Claudio Petruccioli, Pd, espresidente Rai, *Riformista*, 18.1). Lui



QUIRINALE OGGI PRIMA VOTAZIONE: M5S, PD E LEU PARTONO DALLA SCHEDE BIANCA

I giallorossa lanciano Riccardi Salvini: no a Draghi e Casini



Professore Andrea Riccardi, fondatore di Sant'Egidio FOTO AGF

■ Anche il centrodestra inizia coi voti "a salve" e sventola Casellati (ma B., al S. Raffaele, non la vuole). Domani si prova a stringere: in corsa Belloni e "Pierferdy". Il premier spera nello stallone

◉ DE CAROLIS, MARRA E SALVINI A PAG. 2 - 3

IL FATTO ECONOMICO

È "povero" il 25% di chi lavora: lo dice il governo



■ Pubblicato il report degli studiosi incaricati dal ministro del Lavoro Orlando: il fenomeno è molto più diffuso rispetto alle statistiche ufficiali (e peggiora da 15 anni)

◉ ROTUNDO A PAG. 10 - 11

"VERTICE ILLEGITTIMO"

Assistenti sociali:
Ordine bloccato
e la Cartabia tace

◉ MASSARI A PAG. 4

SI CAMBIA ANCORA

Pass con 5ª dose:
il governo lo vuole
privo di scadenza

◉ A PAG. 4 - 5

ANDREA DI CONSOLI

Sogni da peone:
"Conta il 2023,
non il Quirinale"



◉ CAPORALE A PAG. 6

PIETRE & POPOLO

Cortina 2026:
è già scontato,
lascierà macerie

◉ MONTANARI A PAG. 17

» **CENSURA PARTIGIANA** Aprile 1945, scandalo politico a Venezia

Il Pci arrestò De Pisis: "Fa orge gay"

» **Antonio Armaro**

Per Moravia il "dopo-guerra bigotto" inizia nel '47 con la denuncia per oscenità della raccolta di racconti *Il Muro* di Sartre e del romanzo *L'amante di Lady Chatterley* da parte di un

no istituzionali o forse solo molto più scenografici come l'irruzione dei partigiani armati nel giardino veneziano dove fervevano i preparativi per l'orgiastico "Ballo della granseola" e il "mar-



nome della festa deriva dal crostaceo presente sotto forma di gusci, rimediati al ristorante "La colomba" e usati per cingere i fianchi nudi dei partecipanti. Tutti maschi, ovviamente, a parte la

La cattiveria

Berlusconi portato al San Raffaele. Ma a lui hanno detto che è il Quirinale

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

◉ **HANNO SCRITTO PER NOI:** BOCCOLI, BORZI, COLOMBO, CORRIAS, DALLA CHIESA, DE RUBERTIS, D'ESPOSITO,

